

#StabilizziamoLaScuola: parte la nostra campagna di assemblee in tutta Italia

Le nuove misure sul reclutamento dei docenti presentano molte criticità. Con l'assemblea di oggi a Reggio Emilia inizia un piano di assemblee territoriali per confrontarci con i lavoratori precari della scuola sulla nostra proposta per il reclutamento dei docenti. Metteremo in campo analoghe iniziative anche per il personale ATA.

Il 30 novembre 2018 la FLC CGIL ha lanciato la proposta di un **piano straordinario di stabilizzazione del personale della scuola** per colmare l'assenza di politiche efficaci in materia di reclutamento messe in campo dai più recenti governi.

La nostra elaborazione parte dall'analisi dei dati dei disastri di inizio di anno scolastico e si confronta con le attuali proposte del governo presenti sia nel Decreto Dignità sia nella [Legge di Bilancio 2019](#).

In particolare la **Legge di Bilancio introduce importanti cambiamenti sul reclutamento** del personale docente della scuola secondaria, **cancellando il FIT a favore di un ritorno ai concorsi abilitanti.**

Abbiamo già descritto nel dettaglio le caratteristiche del [nuovo concorso per la scuola secondaria](#), di cui ricordiamo i punti salienti:

- cadenza biennale e articolazione nazionale, su base regionale
- accesso con un'abilitazione (anche su un ordine di scuola diverso o su altra classe di concorso) oppure accesso con laurea + 24 CFU oppure accesso con diploma per i profili di ITP (fino al 2024/25) oppure con tre annualità (senza il requisito dei CFU)
- possibilità di concorrere per i posti di sostegno solo se si ha la specializzazione
- possibilità di concorrere per una sola classe di concorso per ogni ordine di scuola
- riserva del 10% dei posti per i docenti con 3 anni di servizio
- blocco di 5 anni (anno di prova + altri 4) sulla scuola prescelta all'atto dell'immissione in ruolo
- conseguimento dell'abilitazione per coloro che conseguono una valutazione di almeno 7/10 in ogni prova

Le nostre valutazioni:

Da ormai 20 anni l'**accesso all'insegnamento** è stato caratterizzato da percorsi post-lauream che avevano come obiettivo dare ai futuri insegnanti una solida formazione sulla didattica, sulle metodologie di insegnamento, sull'uso pedagogico delle tecnologie, sulla psicologia evolutiva, etc.

Uno dei grandi **limiti** di questi percorsi è stato il costo elevato scaricati sui corsisti (il TFA è arrivato a costare 3.500 euro).

Uno dei **meriti** quello di aver fatto della didattica applicata un campo di ricerca comune a scuola e università, con la figura dell'insegnante-ricercatore, che con strumenti scientifici opera quotidianamente sul campo della didattica e della formazione.

Oggi **questo patrimonio viene cancellato**, con i suoi limiti e le sue virtù. Quello che resta sono le sfide educative poste alla scuola dalla società: la difficoltà di insegnare nelle realtà di frontiera, in contesti sociali svantaggiati, fronteggiare la demotivazione rispetto agli studi di larghe fasce di popolazione studentesca, le difficoltà di confronto con le famiglie.

Con quali strumenti gli insegnanti del domani affronteranno queste sfide? Questo uno dei quesiti che come sindacato e come lavoratori e lavoratrici della scuola non possiamo non porre.

Il nuovo sistema presenta notevoli limiti:

- limiti nell'accesso alle procedure per il sostegno sono un elemento che peserà molto sulla possibilità di stabilizzare un congruo numero di cattedre in questo settore: il 65% dei posti di sostegno (91.000) sono oggi coperti con insegnanti senza la specializzazione, perché NON ci sono oggi insegnanti specializzati da immettere in ruolo (soltanto il 12,6% dei posti disponibili è stato stabilizzato nell'a.s. 2018/19). Ebbene, nella Legge di Bilancio si prevede che al concorso per i posti di sostegno possano partecipare esclusivamente docenti già specializzati. Quali? Sarebbe stato necessario attivare prima dei corsi di specializzazione
- limiti di accesso ad una sola classe di concorso ledono tutti quei laureati che hanno compiuto percorsi formativi articolati e complessi che oggi non possono sfruttare in tutto il loro potenziale
- per i docenti con 3 anni di servizio la riserva del 10% è assolutamente insufficiente: si tratta di precari che lavorano da anni, molti di loro non si sono abilitati in passato per i costi proibitivi degli ultimi cicli di TFA o PAS e perché l'amministrazione non ha avviato da anni nuovi percorsi abilitanti. E oggi per questi docenti anche le tutele previste dal D. lgs. 59/17 vengono cancellate.

Complessivamente le misure della Legge di Bilancio ledono i diritti di tanti lavoratori precari e laureati.

Abbiamo un'urgenza: coprire i 114.084 posti assegnati a supplenze annuali del personale docente ed ATA per garantire il normale avvio dell'inizio dell'anno

scolastico il 1 settembre 2019.

Per questo, in coerenza con la nostra convinzione di valorizzare il patrimonio di competenze già presente nelle graduatorie d'istituto, proponiamo una **fase transitoria di stabilizzazione straordinaria** su tutti i posti disponibili.

Occorre istituire una graduatoria per titoli che ricompreda, in ordine, il personale già abilitato presente nelle seconde fasce d'istituto e, a seguire, coloro che sono presenti nelle terze fasce d'istituto e hanno maturato 3 anni di servizio nelle ultime 8 annualità. In questo modo già a settembre sarà possibile assegnare al ruolo quelle decine di migliaia di posti che quest'anno non sono stati attribuiti.

L'accesso ai ruoli dovrebbe avvenire **in maniera immediata per il personale già in possesso dell'abilitazione** e mentre per il personale di terza fascia l'assunzione avverrà previo superamento di **corso/concorso abilitante per i docenti di terza fascia**. L'accesso al corso di formazione, gestito in collaborazione tra scuola e università, dovrebbe avvenire contestualmente all'assegnazione ad una scuola con incarico al 31 agosto, con la successiva trasformazione del contratto a tempo indeterminato, in caso di valutazione finale positiva del percorso svolto.

Questa misura consentirebbe di rispondere alle legittime aspettative di quei docenti, abilitati e non, che già da diversi anni lavorano nella scuola, ma con contratti a tempo determinato. Contemporaneamente questo piano permetterebbe alle scuole di contare finalmente su personale stabile e formato, evitando i forti disagi che sistematicamente si manifestano all'inizio di ogni anno scolastico e che quest'anno hanno avuto una dimensione veramente rilevante.

La qualità dell'insegnamento e del benessere nelle nostre scuole si basa su due principi: stabilizzazione del personale e sua formazione continua, azioni che richiedono investimenti economici ed umani strategicamente pianificati e sostenuti da idonei interventi normativi e contrattuali.

Anche per questo **saremo in piazza il 9 febbraio**, contro la Legge di Bilancio.

Nelle prossime settimane ci confronteremo nel merito della nostra proposta, di cui

abbiamo parlato anche ai microfoni di Radio Articolo 1,
con i lavoratori e le lavoratrici in assemblee territoriali che terremo in tutto il Paese, cercando di individuare soluzioni condivise e strategie di pressione politica.

Decreti delegati sulla scuola? No! Una strada sbagliata e inaccettabile

Il Governo si propone di intervenire a suo modo sull'autonomia, sugli ordinamenti, sugli organi collegiali. La FLC CGIL dice no. Si parta dal basso e si eviti di considerare l'istruzione terreno di scontro politico giocato sulle teste degli operatori scolastici e degli studenti.

15/01/2019

È di prossima presentazione in Parlamento il disegno di legge recante deleghe per le *"semplificazioni, i riassetti normativi e le codificazioni di settore"*.

Tra i settori oggetto di intervento c'è anche l'istruzione (art. 1 co. 1 lett. m).

I decreti legislativi - tra cui quello sull'istruzione - saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge in oggetto.

Com'è noto, in questo tipo di procedura, una volta approvata la legge, sulle materie oggetto di delega disporranno direttamente i ministri competenti senza nessun'altra discussione parlamentare.

Nell'esercizio della delega in materia di istruzione (art. 5 co. 3) il Governo intende intervenire per:

1. razionalizzare anche attraverso fusioni o soppressioni gli enti preposti alla valutazione di scuola e università (quindi Invalsi, Anvur, ecc);
2. ridurre il numero dei componenti degli organi collegiali e razionalizzazione dei poteri di vigilanza ministeriale;
3. rivedere la disciplina degli organi collegiali di scuola anche in rapporto alla ridefinizione di ruolo e responsabilità dei DS;
4. riallocare i compiti amministrativi in tema di cessazioni, ricostruzioni di carriera ecc non strettamente connessi alla gestione delle singole scuole;
5. razionalizzare gli ordinamenti didattici scolastici;
6. riordinare l'attività sportiva studentesca in ogni ciclo di istruzione.

Mentre alcuni argomenti vanno nella direzione di una effettiva semplificazione dell'organizzazione dell'amministrazione scolastica, (si veda in proposito la battaglia storica condotta dalla FLC CGIL per liberare le segreterie scolastiche da quelle pratiche seriali che nulla hanno a che fare con la realizzazione del progetto di istituto), tutti gli altri sono temi dal fortissimo impatto sull'organizzazione e la vita democratica della scuola, con effetto di ricadute sui rapporti, sul ruolo e le responsabilità di tutte le componenti della comunità educante.

Per questo motivo gli altri temi, in particolare quelli concernenti gli organi collegiali, gli ordinamenti scolastici (compresa la disciplina su educazione fisica) non possono essere affidati ad una misura quale il decreto delegato - che, come noto, è un atto normativo adottato direttamente dal Governo - senza alcun confronto parlamentare.

Tali argomenti, dunque, vanno espunti dal testo di legge sulla "semplificazione" e affidati alla revisione normativa tramite uno specifico provvedimento, ovvero un disegno di legge, il cui iter procedurale consenta un ampio confronto parlamentare oltre alla partecipazione, al coinvolgimento e alla consultazione di tutte le parti interessate, dalle organizzazioni professionali di settore, a quelle dei genitori e studenti, ai sindacati.

La FLC CGIL ritiene certamente opportuna la necessità del riordino degli Organi Collegiali della scuola sia a livello di singola istituzione scolastica che a livello territoriale, regionale e nazionale, ma ritiene inaccettabile l'ipotesi, prospettata dal

DDL in discussione, che il governo possa procedere, in presenza del tuttora vigente T.U. 297/94, con lo strumento della legge delega, in relazione ad alcuni provvedimenti di particolare rilevanza tra i quali, tra gli altri, sono compresi la revisione degli ordinamenti didattici e scolastici nonché dell'autonomia scolastica di cui al Regolamento emanato con D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275.

Su questi temi abbiamo già assistito nel passato a tentativi di intervenire in modo autoritario e sbagliato da parte di tutti i governi che si sono succeduti in questi decenni, partendo dai Governi berlusconiani fino ad arrivare al nefasto intervento della legge 107/15.

E il risultato è stato disastroso.

Se, dunque, non si vogliono ripercorrere strade già percorse anche da chi oggi sta al governo, è necessario un **confronto serio e continuo con le scuole** sui processi riformatori che si intendono mettere a punto.

In tale quadro crediamo che il Governo e il Parlamento debbano avviare un grande confronto con le scuole, le Organizzazioni sindacali, le Associazioni professionali e tutti i soggetti interessati affinché si giunga quanto prima al riordino complessivo degli Organi Collegiali scolastici che risalgono al 1974 e sono ormai inadeguati alle esigenze della scuola dell'Autonomia. Stesso principio vale per la razionalizzazione degli ordinamenti didattici e scolastici e per qualsiasi intervento si metta in programma per la scuola del nostro Paese.

La FLC CGIL ha le sue proposte da far conoscere e da discutere su ognuno degli argomenti trattati, come, a titolo di esempio:

- **sugli Organi collegiali e l'autonomia**, dove la semplificazione e lo snellimento delle procedure si deve accompagnare al rafforzamento dei soggetti della comunità educante e all'istituzione di una rappresentanza delle scuole autonome
- **sugli ordinamenti scolastici**, dove occorrono investimenti in termini di generalizzazione della scuola dell'infanzia, del rafforzamento della scuola del primo ciclo tramite l'estensione del tempo pieno e prolungato, dell'obbligo scolastico a 18 anni nella scuola superiore
- **sulla stabilizzazione degli organici docenti e ata** quale strumento fondamentale per l'inclusione scolastica e per la qualità del servizio che deriva dalla continuità didattica.

E tutto ciò senza dimenticare che esiste nel nostro Paese un problema salariale: i docenti e il personale Ata sono sottopagati se si fanno i confronti coi colleghi europei. E con le risorse stanziata nella finanziaria siamo ben lontani da ciò, anzi rischiamo di aggravare il divario oggi esistente.

Sono questi i problemi da affrontare e da affrontare democraticamente, non nel chiuso delle stanze governative, come si è verificato a proposito della legge di bilancio, quando perfino il parlamento è stato tagliato fuori da ogni possibilità, non diciamo di intervento, ma financo di discussione.

Mobilità scuola: la nostra scheda di lettura del CCNI 2019/22 . Una scheda di sintesi che consente la lettura puntuale di tutte le novità e le modifiche intervenute col nuovo contratto

09/01/2019

Dopo il [raggiunto accordo](#) sul CCNI 2019/2022 - Mobilità del personale docente, educativo e ATA e la [sottoscrizione dell'Ipotesi](#) il 31 dicembre scorso, risulta delineato il contesto all'interno del quale si collocano le operazioni di mobilità territoriale e professionale per il triennio di **vigenza 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022**

Per l'anno scolastico 2019/2020 le procedure e le modalità, nonché i termini per la presentazione delle domande, saranno disposte dall'Ordinanza Ministeriale di prossima pubblicazione.

La [scheda di sintesi](#) che come FLC CGIL abbiamo elaborato sul testo del CCNI, consente una **lettura puntuale di tutte le novità** e le modifiche intervenute nel nuovo contratto, che principalmente afferiscono al ripristino di una mobilità in 3 fasi con titolarità su scuola, nell'ottica della definitiva cancellazione, ottenuta al tavolo negoziale, degli ambiti territoriali e della chiamata diretta.

Aggiungeremo il [nostro speciale](#) in corso d'opera, con ulteriori materiali e modelli di lavoro.

- [**scheda sintetica flc cgil ccni mobilita scuola 2019 2022**](#)

Contenuti Correlati

- [Mobilità scuola 2019/2020 personale docente, educativo e ATA](#)

Mobilità docenti ed ata (trasferimenti e passaggi per a.s. 2019/20)

Mercoledì 30 gennaio alle ore 15.30

presso il salone "E. Motta" della Camera del Lavoro di Mantova in Via Argentina Altobellin 5, primo piano **la Flc Cgil di Mantova organizza un incontro preparatorio finalizzato alla preparazione della domanda di mobilità territoriale e professionale e alla corretta formulazione degli allegati previsti dalla normativa (a.s. 2019/2020).**

[Per saperne di più clicca qui](#)

LINK-FLC CGIL-ADI: basta speculazioni su studenti, precari e dottorandi

Gli atenei pubblici devono garantire i corsi per l'acquisizione dei 24 cfu e i costi dei corsi di specializzazione per il sostegno debbono essere a carico dello stato.

14/01/2019

Sul nuovo sistema di reclutamento della scuola secondaria **tanti sono gli elementi critici emersi**, che come FLC CGIL, LINK e ADI abbiamo subito rilevato: la mancanza di una formazione adeguata per gli insegnanti del domani, l'esclusione della possibilità di partecipare per più classi di concorso per le quali si hanno i requisiti, l'impossibilità per i neolaureati di concorrere su sostegno, il blocco di cinque anni nello stesso istituto.

A questo si aggiunge la **necessità di acquisire i 24 crediti** nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche mentre la gran parte degli Atenei non hanno ancora avviato i percorsi per l'acquisizione dei crediti, lasciando coloro che vogliono conseguirli alla mercé di Università private e telematiche che richiedono costi ingenti e spesso sacrificano la qualità della formazione. In seguito alle nostre mobilitazioni, nelle Università pubbliche è stata introdotta la gratuità dei corsi per gli studenti ancora non laureati, un semestre aggiuntivo gli studenti e una tassazione sulla base del reddito per laureati, dottorati e insegnanti. Per questo è necessario che gli Atenei pubblici si adoperino per garantire l'erogazione dei percorsi dei 24 CFU con le garanzie economiche e di qualità formativa a cui ha diritto chi fruisce dei corsi.

Contemporaneamente chiediamo al governo **un'inversione di rotta sui costi dei TFA**: è inammissibile che un laureato, un dottorando o un docente precario debbano pagare 3.500 euro per formarsi e accedere all'insegnamento su posti di sostegno, quando l'offerta formativa degli atenei deve essere garantita dallo stato e dalla fiscalità generale.

Un Paese che non investe in formazione e scarica su studenti e precari l'intero costo dei percorsi formativi che vogliono frequentare è **un Paese ingiusto**, che opera una selezione sulla base delle condizioni economiche.

Continueremo ad organizzare assemblee e a mobilitarci per un sistema di accesso all'insegnamento che guardi alle reali esigenze didattiche delle scuole e di formazione degli studenti e delle studentesse

Su 'Quota 100' e liquidazioni il governo rischia di penalizzare drammaticamente lavoratrici e lavoratori dell'Istruzione. Se non cambia, sarà mobilitazione

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza.

Roma, 11 gennaio - "Il governo rinvia l'emanazione del Decreto su 'Quota 100' e persevera nell'errore di escludere il sindacato da qualsiasi confronto di merito, vanificando così un'opportunità determinante per evitare soluzioni pasticciate". Così Francesco Sinopoli, segretario generale della FLC CGIL, commenta le anticipazioni relative al provvedimento in discussione e i suoi riflessi sui lavoratori dei settori della Conoscenza.

"Come trapela da fonti di stampa e da dichiarazioni di ministri e sottosegretari – continua Sinopoli- il provvedimento presenta **una inaccettabile e ingiustificata differenziazione tra i lavoratori pubblici e il resto del mondo del lavoro**. Sembra infatti che la finestra di uscita per i lavoratori pubblici, rispetto alla data di maturazione del requisito 100, venga spostata avanti di sei mesi contro i tre degli altri lavoratori. Quindi, per quanto riguarda la scuola, se ci saranno ulteriori rinvii, si corre il rischio di penalizzare migliaia di lavoratori che, a causa della tempistica ristretta e delle specifiche esigenze del calendario scolastico, non potranno occupare i posti lasciati liberi dal personale docente e ATA beneficiario della Quota 100".

"Per un assurdo tentennamento, **il governo rischia un pasticcio con una penalizzazione del personale della scuola** che sarebbe inaccettabile e contro la quale - avverte Sinopoli- ci mobiliteremo".

"Vi è poi l'altra grave vessazione – continua il segretario generale- legata all'**erogazione del TFR/TFS** per i dipendenti pubblici: per poterlo anticipare, stando a quanto affermato da autorevoli esponenti del governo, si dovrà ricorrere ad un prestito bancario, con gli interessi parzialmente a carico dello Stato. Insomma per aver i propri soldi il lavoratore dovrà accendere un mutuo (un autentico paradosso), le cui modalità non potranno essere a costo zero per il lavoratore e per lo Stato. Possibile che si dimentichi che le liquidazioni sono un diritto maturato in decenni di lavoro ?".

"Se a ciò aggiungiamo gli **interventi regressivi in legge di bilancio, insufficienti per i settori dell'istruzione e della conoscenza**, il blocco dell'indicizzazione delle pensioni che sarebbe dovuto scattare all'inizio di quest'anno e l'assenza di risorse sufficienti per i rinnovi dei contratti pubblici, risulta chiara l'assoluta disattenzione del governo a guida M5S-Lega rispetto al mondo del lavoro, dei lavoratori nel settore della formazione e dei pensionati.

"Se non ci saranno segnali nuovi alle richieste sindacali, la mobilitazione si renderà necessaria. La **FLC CGIL sarà parte attiva delle lotte che la CGIL sta mettendo in campo insieme alle altre confederazioni sindacali** - conclude Sinopoli - a partire dalla manifestazione già fissata per il 9 febbraio"

La mobilità professionale all'estero del personale scolastico deve essere regolata contrattualmente

I bandi per la selezione del personale da destinare all'estero non rispettano il CCNL vigente. Richiesto unitariamente il ripristino di corrette relazioni sindacali.

15/01/2019

Il Segretario generale della FLC CGIL, Francesco Sinopoli, insieme ai Segretari della CISL Scuola e della UIL Scuola RUA, ha ribadito con una lettera inviata al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Bussetti, l'urgenza di addivenire ad una intesa sindacale sulle tematiche della gestione del rapporto di lavoro del personale all'estero.

In occasione della firma dell'ipotesi di CCNI sulla mobilità del personale scolastico la FLC CGIL insieme a CISL Scuola, UIL Scuola RUA e GILDA, ha presentato una dichiarazione a verbale, perché ritiene che **la materia della mobilità all'estero** debba essere **oggetto di contrattazione**, come previsto dal CCNL 2007 tuttora vigente, e non di decreti ministeriali.

Roma, 14 gennaio 2019

Prof. Marco Bussetti
Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
ROMA

OGGETTO: Bando destinazione personale all'Estero

Egr. Ministro,

Nel prendere atto della pubblicazione dei bandi per la selezione del personale dirigente scolastico, docente e Ata sulla G.U. dell'8 gennaio u.s., le scriventi Segreterie Nazionali esprimono forte disappunto per il mancato accoglimento delle modifiche proposte nel corso del confronto avviato nei mesi scorsi sulla materia della mobilità professionale del personale scolastico all'estero, regolata dal vigente CCNL.

Ritengono di conseguenza necessario rappresentarLe che sarà inevitabile l'attivazione di azioni vertenziali, anche di natura legale, volte a ripristinare la piena legittimità del contratto nazionale e ad assicurare l'adeguata tutela delle categorie interessate dai bandi.

A tal fine le sottoscritte OO.SS. ribadiscono l'urgenza di addivenire ad una intesa sulle tematiche della gestione del rapporto di lavoro del personale all'estero.

Distinti saluti

FLC CGIL
Francesco Sinopoli

CISL Scuola
Maddalena Gissi

UIL Scuola
Giuseppe Turi

Personale scolastico da inviare all'estero: le nostre schede di lettura dei bandi (DM 2020 e DM 2021)

Tre schede di sintesi che consentono la lettura puntuale dei bandi e facilitano la compilazione delle domande in IstanzeOnLine.

15/01/2019

Il percorso di selezione del personale da inviare all'estero è stato definito dalla pubblicazione di **due bandi da parte del MIUR**.

Le domande devono essere **inoltrate direttamente per via telematica** tramite l'apposita istanza attivata sul portale di [POLIS – IstanzeOnLine](#). Chi non si è mai registrato può farlo [ora](#).

Data perentoria di scadenza della presentazione delle domande: ore 23.59 del 28 gennaio 2019.

Per facilitare la compilazione delle domande, abbiamo predisposto tre schede di sintesi per i diversi interessati ([dirigenti scolastici](#), [docenti](#), [dsga e assistenti amministrativi](#)).

- [**scheda flc cgil personale scolastico da inviare all'estero dirigenti scolastici**](#)
- [**scheda flc cgil personale scolastico da inviare all'estero docenti**](#)
- [**scheda flc cgil personale scolastico da inviare all'estero ata e dsga**](#)

Revocata la delibera discriminatoria del Comune di Cenate Sotto (BG)

La revoca arriva dopo la diffida al Comune fatta dalla FLC CGIL Lombardia, insieme ai genitori e all'associazione SaltaMuri.

17/01/2019

Il Commissario Prefettizio del Comune di Cenate Sotto (Bergamo) ha revocato la delibera della Giunta Comunale che impediva agli alunni della scuola primaria non residenti di accedere ai servizi di trasporto e della mensa scolastica.

Un provvedimento amministrativo che avevamo denunciato come palesemente illegittimo, di disparità di trattamento, discriminatorio e lesivo degli interessi dei minori e delle loro famiglie.

La FLC CGIL Lombardia, insieme all'associazione SaltaMuri e ai genitori degli alunni esclusi dal servizio, aveva presentato una diffida al Sindaco del Comune di Cenate Sotto.

Il Sindaco, comprese le motivazioni della diffida, aveva proposto la revoca della delibera ma si è trovato di fronte all'opposizione della sua maggioranza decidendo, di conseguenza, di dimettersi. Si è così insediato il Commissario Prefettizio.

Il Commissario Prefettizio ha riconosciuto la non legittimità della delibera e il ripristino dei diritti e delle regole democratiche.

Un'azione e una battaglia che ha visto la FLC CGIL, la scuola e i genitori uniti nel contrastare scelte antidemocratiche e discriminatorie, a difesa dei valori e dei principi garantiti dalla Costituzione.

Contenuti Correlati

- [Ancora una azione discriminatoria verso alunni di una scuola non ammessi alla mensa scolastica e ai servizi scolastici](#)
- [A settant'anni dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo, ennesimo fenomeno di esclusione di bambini dalla mensa scolastica in un comune del bergamasco](#)

Oggi sui quotidiani

- Gli articoli di gennaio 2019
- [Scuola, ecco i furbetti dell'anticipo negli istituti paritari](#)
17/01/2019 **la Repubblica**: Ogni anno quasi 2mila bambini si iscrivono in prima elementare violando la regola che richiede di compiere i sei anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Il sistema online del Miur non lo permette ma i moduli cartacei delle private consentono di bypassare il divieto
- [Docenti, i più controllati e meno assenteisti. Però il Governo vuole lettori d'impronte e dell'iride pure a scuola](#)
16/01/2019 **La Tecnica della Scuola**: lo prevede il decreto legge Concretezza, in questi giorni alla Camera, dopo il via libera del Senato.
- [Scuola: con i nuovi esami di Stato non ci resta che piangere](#)
16/01/2019 **ROARS**: A quando l'abolizione del valore legale del titolo di studio, cui questo totale svuotamento di senso dell'esame di Stato sembra francamente preludere?
- [Classi pollaio, mancano i fondi](#)
15/01/2019 **ItaliaOggi**: Faro acceso sulla proposta del Movimento5stelle per riportare a 22 il tetto di studenti Classi pollaio, mancano i fondi
- [Quota 100, è cessato allarme](#)
15/01/2019 **ItaliaOggi**: In base alla bozza di dl, 74 mila nella scuola con i requisiti per l'anticipo pensionistico
- [Impronte digitali e telecamere agli ingressi per controllare i dirigenti scolastici. Per docenti e Ata un decreto ad hoc](#)
15/01/2019 **ItaliaOggi**: Le misure contro l'assenteismo del governo Conte sbarcano anche nella scuola. Con alcuni accorgimenti
- [Sostegno in mano ai generalisti](#)
15/01/2019 **ItaliaOggi**: Allarme dell'Istat. Ogni anno cambiano docente quattro bambini disabili su dieci. Il 36% degli insegnanti è privo di specializzazione
- [L'abbandono scolastico riprende a crescere anche al Nord Un giovane su 4 tra i 15 e 29 anni non studia e non lavora](#)
15/01/2019 **ItaliaOggi**: Lo rileva l'ultimo rapporto sul benessere equo e sostenibile dell'istat
- [Educazione motoria nella primaria finanziata con i fondi per la formazione dei docenti](#)

15/01/2019 **La Tecnica della Scuola**: Nonostante il consenso che tutte le forze politiche stanno esprimendo sulla proposta, il percorso del disegno di legge non sembra in discesa

- [Maturità 2019, 5000 firme contro la prova mista di matematica e fisica](#)

15/01/2019 **Corriere della sera**: Un gruppo di docenti di matematica e fisica scrive al ministro Bussetti: «Fisica si studia solo per 13 ore alla settimana contro le 22 di matematica. Sbagliato equipararle»

- [Scuola, basta classi pollaio: proposta 5 stelle ma non ci sono i soldi](#)

15/01/2019 **la Repubblica**: Disegno di legge in commissione cultura, ma per le opposizioni è irrealizzabile: "Una buona idea, però inattuabile. Ci vorrebbero due miliardi euro l'anno"

- ["Noi insegnanti dobbiamo ricucire questa società"](#)

13/01/2019 **la Repubblica**: Il maestro elementare Franco Lorenzoni: " Non siamo un'élite, la cultura è una risorsa, non un privilegio"

- [I valori che offre la scienza](#)

12/01/2019 **Corriere della sera**: Beppe Grillo ha firmato il Patto trasversale sulla Scienza promosso da Roberto Burioni e Guido Silvestri, due noti e autorevoli docenti e studiosi di medicina. Si tratta di un segnale importante, in controtendenza rispetto agli atteggiamenti anti-scientifici dei 5 Stelle:

- [Certificati falsi e precedenti a scuola scoppia il caso bidelli](#)

11/01/2019 **Il Messaggero**: È caccia aperta soprattutto ai diplomi falsi e, tra le dichiarazioni mendaci, potrebbero esserci anche l'omissione dei precedenti penali.

- [Scuola: "Piano digitale bloccato, stanziati solo 35 milioni". Il governo: "No, pronto comitato scientifico. Altri fondi dai Pon"](#)

10/01/2019 **Il Fatto Quotidiano**: Duello sul programma che dovrebbe digitalizzare gli istituti (compresa la banda ultra larga). Il professor Ferri, uno dei massimi esperti del settore: "Pericolosa paralisi". Ma il sottosegretario all'Istruzione Giuliano a ilfatto.it assicura: "Abbiamo davanti un anno di lavoro e risorse da spendere"

Invece Concita. Il luogo delle vostre storie

Non lasciamoci contagiare dall'odio

Grazie a Luciana Vasile, architetto, che scrive da Roma

"Sono un architetto, faccio la libera professione in Italia e sono presidente della 'HO UNA CASA - Onlus per la dignità dell'abitare', che negli ultimi quindici anni si è impegnata, in Centro America, nell'aiuto volontario per la costruzione di case per campesinos che vivono in baracche di fango. Sono riuscita a raccogliere i fondi (da sola) per costruire venti case, su mio disegno, seguendo di persona l'esecuzione dei lavori".

"Sono andata oltreoceano pensando che fosse un bene aiutare il Terzo Mondo in loco. Da due anni non è più possibile - a rischio della propria incolumità - operare in paesi dove governi dittatoriali detestano Onlus e Ong. Inutile seminare intolleranza e paura nella popolazione per non saper ri-conoscere il fratello aldilà del colore della pelle: il Terzo Mondo ora è qui, sfidando i pericoli, con tutte le sue necessità di essere umano. Dobbiamo prendercene cura ritenendolo un valore - vorrei dire al nostro ministro degli Interni Matteo Salvini. Avere la capacità, questa la sfida, di trasformare l'accoglienza da emergenza in opportunità".

"E così ho un nuovo progetto, qui e ora, che tende a favorire il territorio prevedendo il recupero e la riqualificazione urbana, secondo tessuti preesistenti, dei centri storici del Sud d'Italia. Attraverso un'operazione culturale far lavorare imprese, fornitori, artigiani del luogo, dando abitazioni ai migranti e ai senza tetto della zona; integrare e formare giovani e immigrati, insieme.? Questo programma sarebbe indirizzato a sindaci illuminati, sfruttando se possibile i fondi europei troppo spesso persi perché inutilizzati, soprattutto al Sud. Evitare così di riversare sulle strade un esercito di persone, vilipese, trattate senza rispetto e dignità".

"La scelta dell'Altro nella solidarietà mi ha spinto a scrivere: prendere fra le mani l'anima e raccontare copiando dalle emozioni che generano azioni. Ma, le assicuro Concita - e vorrei gridarlo al ministro degli Interni - le poesie più belle le ho scritte con quelle venti case (gocce nell'oceano, ma che pur esistono), colorate, semplici e decorose, i più begli alloggi popolari, abitati dai più poveri. Gli abbracci ruvidi, senza parole, mi hanno tatuato addosso che, per loro, la cosa più preziosa forse non era neanche il tetto, che avevo costruito e regalato, ma il fatto di essere stati ri-conosciuti da una donna bianca di un altro continente, come esseri umani, non più dimenticati".

"Finalmente anche loro esistevano. Prezioso poter provare questo scambio, senso di una vita umana. Mi addolora che chi ci governa, recluso dietro le sbarre dell'intolleranza, si precluda di provare mai niente di simile. Andiamo avanti, non lasciamoci contagiare dall'odio e dalla paura".

Fonte:

<http://invececoncita.blogautore.repubblica.it/articoli/2019/01/17/non-lasciamoci-contagiare-dallodio/?ref=RHPPBT-BH-I0-C4-P3-S1.4-T1>



PER NON DIMENTICARE

Domenica 20 Gennaio 2019
Spi Cgil e comune di
San Giovanni del Dosso
organizzano una visita guidata al
MEMORIALE della SHOAH di
Milano presso il Binario 21 della
stazione centrale.



Partenze:
Ore 09,00 da
San Giovanni del
Dosso;

Ore 09,40 sede
CGIL Mantova;

Ore 10,10 da
Castiglione delle
Stiviere

Ore 12,00 Arrivo a
Milano, pranzo libero.

Ore 16,00 ritrovo in
stazione centrale a
Milano per visita
guidata al Memoriale
della Shoah

Ore 18,15 partenza per
il rientro.

Per info e prenotazioni
telefonare al
339 - 7040036

CGIL
SPI SINDACATO
PENSIONATI ITALIANI

Con il patrocinio del



Comune di San Giovanni del Dosso
Provincia di Mantova

Servizi assicurativi per iscritti e RSU FLC CGIL

La presentazione del pacchetto assicurativo definito con la Unipol Assicurazioni S.p.A.

Tutti gli **iscritti alla FLC CGIL** sono **automaticamente assicurati** all'atto dell'iscrizione al sindacato.

Questo spazio è dedicato ad un'ampia e dettagliata presentazione del **pacchetto assicurativo** definito con la **Unipol Assicurazioni S.p.A.**, con l'intento di fornire il quadro generale delle polizze assicurative stipulate a favore del personale di: scuola, università, ricerca, AFAM, formazione professionale, dirigenti scolastici, scuola privata, estero, oppure R.S.U., anche non iscritti, eletti nelle liste FLC CGIL per tutta la durata dell'incarico.

Un insieme di **soluzioni** pensate per rispondere in maniera moderna ed efficace alle loro esigenze.

Scarica il [prospetto riepilogativo](#) e il [prospetto Unipol](#).

La **validità delle garanzie assicurative** previste è subordinata:

- alla presentazione della tessera per gli iscritti (anche in fotocopia).

In alternativa

- alla consegna della delega all'Istituto scolastico per la trattenuta della quota sindacale (anche fotocopia cedolina paga con indicazione trattenuta sindacale);
- oppure alla presenza negli elenchi degli iscritti depositati presso la sede nazionale della FLC CGIL.

Per le R.S.U.

- alla presentazione della documentazione comprovante l'elezione tramite le liste FLC CGIL.

Qui di seguito la presentazione dell'intero pacchetto assicurativo

1) Responsabilità Civile Rischi Diversi

Unipol - Polizza n. 1939/65/73374095

La garanzia assicurativa copre la Responsabilità Civile personale degli iscritti alla FLC CGIL e R.S.U. elette nelle liste della FLC CGIL.

[Per saperne di più.](#)

2) Infortuni

Unipol - Polizza n. 1939/77/73374094

La garanzia è operante per tutti gli iscritti alla FLC CGIL e delle R.S.U. elette nelle liste della FLC CGIL in caso di ricovero in Istituto di Cura per infortunio professionale o extra-professionale.

[Per saperne di più.](#)

3) Globale per le persone e i beni

Unipol - Polizza n. 1939/119/73374092

La garanzia assicurativa copre la Responsabilità Civile della vita privata degli iscritti FLC CGIL e R.S.U. elette nelle liste della FLC CGIL ed è estesa al nucleo familiare dell'iscritto.

[Per saperne di più.](#)

4) Responsabilità Civile Rischi Diversi II° rischio

Unipol - Polizza n. 1939/65/73374101

La garanzia assicurativa copre la Responsabilità Civile per i dirigenti scolastici e i DSGA iscritti alla FLC CGIL ed eleva i massimali di copertura.

[Per saperne di più.](#)

5) Tutela giudiziaria

Unipol - Polizza n. 1939/71/73374093

La polizza assicura la Tutela Legale (resistenza processuale attiva) nei confronti degli iscritti FLC CGIL con qualifica di dirigenti scolastici e DSGA nell'esercizio delle funzioni relative all'attività prestata per conto di istituti pubblici o privati di appartenenza.

[Per saperne di più.](#)

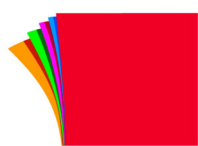
Un'attenzione speciale per le RSU elette nelle liste della FLC CGIL

Nel 2003 fummo i primi a pensare di assicurare le nostre RSU coprendo i rischi inerenti la loro attività. L'impegno prosegue con l'**estensione delle polizze** valide per gli iscritti alla FLC CGIL **a tutte le RSU elette nelle liste della FLC CGIL**, anche se non iscritte, anche per i rischi inerenti la loro funzione.

[Per saperne di più.](#)

- [polizze assicurative per gli iscritti e le rsu elette nelle liste della flc cgil](#)
- [polizze unipol](#)

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



FLC CGIL
Mantova

*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova

Tel. 0376/202218 /202224 / 202225

Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>

Email: mantova@flcgil.it

Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi 0376202218 / 3455871975

pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri 0376202225 / 3357126582

fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione 0376202225 / 3440416418

paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella 0376202224 / 3357126567

salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61

Tel. **0376 202600**

Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via C. Cavour 7

Tel. **0376 202550**

Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13

Tel. **0376 202400**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37

Tel. **0376 202650**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B

Tel. **0376 202500**

Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)